

**COMUNI DI GAMBOLÒ, ALAGNA L., BREME, CERGNAGO, COZZO,
MEZZANA BIGLI, PALESTRO, SEMIANA, VALLE L., VELEZZO L.**

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
(Provincia di Pavia)

**Affidamento dei servizi di raccolta, trasporto e
smaltimento di rifiuti solidi urbani
e servizi di igiene urbana nei Comuni di
GAMBOLÒ, ALAGNA LOMELLINA, BREME, CERGNAGO,
COZZO, MEZZANA BIGLI, PALESTRO, SEMIANA,
VALLE LOMELLINA, VELEZZO LOMELLINA (PV).**

Allegato 2 – DUVRI preliminare

1 PREMESSA

Il presente documento è redatto in ottemperanza all'art. 26 del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., secondo cui il Committente che intenda affidare lavori, servizi e forniture a una Ditta Appaltatrice, deve fornire a tale Ditta Appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Con la redazione del presente documento, il Datore di Lavoro - Committente provvede a:

- cooperare con gli altri Datori di Lavoro all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- informarsi reciprocamente in merito a tali misure.

In linea di principio sarà necessario mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto. A mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da personale operativo di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'Appaltatore (rischi chimici, fisici, meccanici, utilizzo attrezzature, ecc.);
- esistenti nel luogo di lavoro del Committente, laddove debba operare l'Aggiudicataria, ed ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Aggiudicataria;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

1.1 DEFINIZIONI

VALUTAZIONE DEI RISCHI: valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.

INTERFERENZA: circostanza in cui si verifica un «contatto rischioso» tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

COMMITTENTE: soggetto per conto del quale il servizio di gestione rifiuti viene appaltato, e successivamente alla sottoscrizione dei singoli Contratti con l'Appaltatore, realizzato.

DITTA APPALTATRICE/AGGIUDICATARIO/APPALTATORE: impresa titolare del Contratto di Appalto con il Committente che, nell'esecuzione dell'opera appaltata, può avvalersi di imprese subappaltatrici o di lavoratori autonomi.

CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA/PIATTAFORMA: struttura di raccolta comunale dei rifiuti urbani.

1.2 NORMATIVA

Si riportano di seguito i principali riferimenti normativi che hanno portato alla redazione del presente documento.

Codice Civile.

art. 1655 “Nozione” - L'appalto è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro.

art. 1662 “Verifica nel corso di esecuzione dell'opera” - Il Committente ha diritto di controllare lo svolgimento dei lavori e di verificarne a proprie spese lo stato. Quando, nel corso dell'opera, si accerta che la sua esecuzione non procede secondo le condizioni stabilite dal contratto e a regola d'arte, il Committente può fissare un congruo termine entro il quale l'Appaltatore si deve conformare a tali condizioni; trascorso inutilmente il termine stabilito, il contratto è risolto, salvo il diritto del Committente al risarcimento del danno.

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

art. 26 “Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione”.

2 GENERALITA'

Sono dati per assodati i seguenti punti:

- l'Aggiudicataria risulterà in possesso e metterà a disposizione risorse, mezzi e personale adeguatamente organizzati per garantire la tutela della salute e della sicurezza sia dei lavoratori impiegati a svolgere l'opera richiesta che di quelli del Committente;
- restano a completo carico dell'Aggiudicataria, come previsto dal comma 3 dell'art. 26 del D.Lgs 81/08, i rischi specifici propri della sua attività.

2.1 ONERI E DOVERI

Prima dell'affidamento dei servizi il Committente provvederà a:

- verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'Aggiudicatario attraverso l'acquisizione del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato e dell'autocertificazione dell'Aggiudicataria del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale professionale, ex Allegato XVII al DLgs 81/08;
- fornire all'Aggiudicataria il D.U.V.R.I., che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le eventuali specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che il Committente dovrà esplicitare prima dell'affidamento dei servizi.

Sono a carico dell'Aggiudicatario:

- il recepimento di tutto quanto previsto nel presente documento e relativo allegato;
- l'adeguata diffusione di tutto quanto previsto nel presente documento all'interno della propria struttura;
- l'informazione e la formazione di tutto il proprio personale sui contenuti del presente documento;
- la sorveglianza circa la piena applicazione di tutto quanto previsto nel presente documento;
- tutti gli obblighi in materia di sicurezza e salute dei lavoratori previsti dal D.Lgs 81/08 e s.m.i., con particolare riferimento a quanto riportato negli artt. 17, 28 e 29, anche se non specificatamente descritti all'interno del presente documento;
- la formazione e l'informazione, ai sensi degli artt. 36 e 37 del D.Lgs 81/08 circa i rischi cui è esposto il proprio personale operando all'interno dei luoghi di lavoro del Committente.

3 ATTIVITÀ AFFIDATE IN APPALTO OGGETTO DEL DUVRI

Il Committente affida all'Aggiudicatario i servizi di igiene urbana, come previsti nel Capitolato Speciale d'Appalto, di seguito dettagliati per servizi obbligatori ed opzionali e sulla base dell'offerta presentata, ad onere e cura dell'Appaltatore stesso.

3.1 SERVIZI OBBLIGATORI

1. Costituiscono Servizi Base da espletare in tutti i Comuni:

- a. Gestione della fase di *start up* con Forniture alle UtENZE;
- b. Raccolta differenziata domiciliare dei rifiuti urbani prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche, inclusa la raccolta dei Prodotti Sanitari Assorbenti;
- c. Raccolta domiciliare del verde;
- d. Raccolta domiciliare dei rifiuti ingombranti,
- e. Raccolta dei farmaci scaduti o inutilizzati, delle pile, degli olii vegetali esausti, degli abiti usati;
- f. Raccolta dei toner e delle cartucce esauste;
- g. Servizio ecomobile;
- h. Raccolta differenziata presso i cimiteri, le scuole e gli edifici pubblici;
- i. Rimozione dei rifiuti abbandonati;
- j. Trasporto dei rifiuti agli impianti;
- k. Servizio di trattamento (a misura);
- l. Organizzazione del cantiere operativo;
- m. Campagne di informazione, gestione dell'*app*, del sito web, del numero verde;
- n. Campagne di analisi merceologiche e di controllo sui rifiuti;
- o. Formazione degli Utenti, compostaggio domestico e azioni di prevenzione dei rifiuti;
- p. Contabilizzazione degli svuotamenti per il rifiuto residuo;
- q. Tracciabilità, rendicontazione e reportistica sul servizio;
- r. Elaborazione e diffusione della Carta dei Servizi.

2. Costituiscono Servizi Base da espletare in alcuni Comuni:

- s. Raccolta differenziata e pulizia delle aree mercatali a Gambolò e Valle L.;
- t. Gestione tecnico-operativa dei Centri Comunali e dei Centri Mobili di Raccolta;
- u. Spazzamento stradale manuale e meccanizzato, con svuotamento dei cestini stradali a Gambolò;
- v. Spazzamento meccanizzato ad Alagna L., Cernago, Mezzana B., Valle L.

3.2 SERVIZI OPZIONALI

Costituiscono Servizi Opzionali gli ulteriori servizi che potranno essere oggetto di negoziazione con l'Appaltatore e che saranno attivati a seguito di richiesta scritta ed approvazione da parte del singolo Comune. L'Appaltatore dovrà produrre un'offerta tecnico-economica basata su turni di lavoro di mezzi e personale con dettaglio delle tipologie di mezzi, dei livelli di inquadramento e delle attrezzature utilizzate. La congruità dell'offerta dell'Appaltatore all'Allegato 4 - Elenco Prezzi Unitari o a prezzi regolati in via ufficiale o prezzi di mercato, se non presenti all'interno dell'elenco prezzi unitari, sarà valutata dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC). Il singolo Comune si riserva la facoltà di affidare all'esterno ad altri soggetti tali servizi opzionali.

3.3 SERVIZI ONEROSI

Il servizio di raccolta domiciliare degli ingombranti incluso in base d'asta prevede 2 raccolta all'anno per Utenza per anno di servizio. La prestazione di servizi aggiuntivi sarà resa in forma onerosa e con riscossione diretta dai richiedenti per un importo unitario di 15 euro, IVA inclusa (importo non soggetto a ribasso d'asta).

3.4 DURATA DELL'ATTIVITÀ

L'Appalto ha durata di 5 (cinque) anni consecutivi, decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto, con possibilità di rinnovo per altri 2 (due) anni.

3.5 COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Il servizio verrà realizzato dall'Aggiudicatario secondo le indicazioni, modalità e orari indicati preventivamente dal Committente.

Si ricorda che, nell'ambito dell'esecuzione del servizio, è fatto esplicito divieto al personale dell'Aggiudicatario di accedere a luoghi di lavoro, locali o aree non previsti nel contratto d'appalto.

Il Committente declina ogni responsabilità in caso di mancata osservanza di tali disposizioni, di atti di imperizia o di eventuali iniziative arbitrarie del personale incaricato.

4 SICUREZZA DELL'AREA DI LAVORO

Lo stato e la consistenza dei luoghi di lavoro in oggetto sono quelli rilevati nel sopralluogo effettuato preliminarmente alla sottoscrizione del Contratto di Appalto.

NOTA BENE: per qualunque dubbio o informazione rivolgersi sempre al Preposto del Committente.

4.1 RISCHI SPECIFICI

Si riportano di seguito, in forma tabellare, i principali e possibili rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti presso i luoghi di lavoro oggetto dell'appalto, fornendo per ogni singolo rischio individuato specificazioni in merito a:

- possibili rischi interferenziali;
- minime misure di prevenzione e protezione che il personale dell'Aggiudicatario è tenuto ad adottare;
- determinazione dei costi relativi ai rischi interferenziali.

Di seguito si riporta l'elenco delle proprietà comunali al cui interno (aree pertinenziali comprese) si potrà accedere per l'esecuzione del servizio e dove sono presenti altri lavoratori ed Utenti:

- sede municipale ed edifici comunali;
- scuole dell'infanzia, primaria al di fuori degli orari di ingresso/uscita/ricreazione alunni;
- impianti sportivi;
- giardini e verde pubblico attrezzato;
- centro comunale di raccolta;
- cimiteri;
- aree feste.

FATTORE DI RISCHIO	RISCHI INTERFERENZIALI - trasmissibili dall'attività di vari appaltatori presenti nei luoghi oggetto degli interventi; - trasmissibili dall'attività dell'Appaltatore ai luoghi di lavoro del Committente e ai lavoratori del Committente o di altri appaltatori presenti nei luoghi oggetto degli interventi; - trasmissibili dalle attività dei lavoratori del Committente e dall'ambiente di lavoro in cui l'Appaltatore è tenuto ad operare	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
vie di circolazione, stato dei pavimenti e dei passaggi	<p>> Intralcio dei luoghi di passaggio, non accessibilità alle aree a causa dell'attività di ditte terze presenti.</p> <p>> Rischi connessi alla viabilità pedonale a causa della presenza degli utenti o di altri ritiri/conferimenti presso gli impianti di destinazione finale del rifiuto.</p> <p>> Rischio scivolamenti, urti, cadute a livello per presenza di sostanze liquide, colaticci, pavimentazione bagnata, fango, materiali scivolosi (muschio) o ghiaccio, etc.</p> <p>> Rischio di inciampo e caduta dovuto alla presenza di materiale accumulato in prossimità delle aree di lavoro o passaggio</p>	<p>Informazione e formazione:</p> <p>> Procedere con cautela nel percorrere vie di circolazione e passaggi.</p> <p>Utilizzo di DPI</p> <p>> È obbligatorio l'utilizzo di calzature di sicurezza con suola antiscivolo e puntale rinforzato durante l'esecuzione di tutte le attività del servizio. Se necessario stivali.</p> <p>Cooperazione e coordinamento</p> <p>> Verranno richieste alle ditte che gestiscono gli impianti di destinazione finale dei rifiuti i regolamenti d'accesso, le norme comportamentali, la viabilità interna e le misure di prevenzione e di emergenza in atto su cui si deve svolgere l'apposita formazione dei lavoratori e le riunioni di cooperazione e coordinamento necessarie.</p>
presenza di scale ed opere provvisionali	<p>> Rischio di caduta e inciampo durante la percorrenza di scale fisse a gradini o di scale portatili per raggiungere il punto di intervento.</p> <p>> Rischio di caduta di materiale dall'alto per il personale operante nelle vicinanze, durante le operazioni che richiedono l'utilizzo di scale portatili.</p> <p>> Rischio di caduta dall'alto nel caso in cui sia necessario che l'operatore esegua operazioni in quota sul proprio mezzo: rischio proprio dell'Appaltatore.</p>	<p>Informazione e formazione:</p> <p>>La valutazione del rischio, la formazione del personale, la dotazione di idonee attrezzature, l'utilizzo di idonei DPI, l'idoneità sanitaria sono a carico dell'Appaltatore in quanto attività proprie dell'azienda..</p> <p>> Utilizzare le scale conformemente all'uso previsto dal fabbricante.</p> <p>> Nel trasporto a spalla di scale portatili nella zona di lavoro interessata, tenerle inclinate, mai orizzontali, specie quando la visuale è limitata come ad esempio nelle svolte.</p> <p>> Vigè il divieto assoluto di utilizzare scale ed opere provvisionali del Committente, a meno di specifica autorizzazione.</p>

FATTORE DI RISCHIO	RISCHI INTERFERENZIALI - trasmissibili dall'attività di vari appaltatori presenti nei luoghi oggetto degli interventi; - trasmissibili dall'attività dell'Appaltatore ai luoghi di lavoro del Committente e ai lavoratori del Committente o di altri appaltatori presenti nei luoghi oggetto degli interventi; - trasmissibili dalle attività dei lavoratori del Committente e dall'ambiente di lavoro in cui l'Appaltatore è tenuto ad operare	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
		> Alla fine dell'utilizzo, ogni scala portatile va riposta in maniera da non creare intralcio. > Divieto di utilizzo di mezzi e attrezzi di fortuna (sedie, cassette di legno o plastica o altro) per l'accesso ai cassoni. > Vige il divieto di sostare o transitare presso la zona sottostante le attività di carico/scarico; > Vige il divieto di salire sui bordi dei cassoni o utilizzare i cassoni o altro materiale come appoggio per il raggiungimento di punti in quota. > La valutazione del rischio, la formazione del personale e la dotazione di adeguati DPI/DPC sono a carico della ditta appaltatrice nel caso in cui sia necessario che l'operatore esegua operazioni in quota sul proprio mezzo, in quanto rischio proprio dell'attività. Obbligo di utilizzo DPI > È obbligatorio indossare calzature di sicurezza con suola antiscivolo e puntale rinforzato.
rischi trasmissibili derivanti dall'uso di attrezzature di lavoro	> Rischio di urto, schiacciamento, impigliamento su parti di impianti o attrezzature in funzione. > Rischio di collisione tra mezzi durante le operazioni di carico/scarico. > Caduta di materiale dall'alto durante le operazioni di carico/scarico. > Rischio di urto contro automezzi in sosta o in transito, oppure contro parti fisse degli impianti durante la manovra dell'automezzo. > Rischio di ribaltamento del carico, di urto o schiacciamento durante le operazioni di incarramento e scarramento dei cassoni. > Rischio di investimento, schiacciamento, urto nella movimentazione di cassonetti e carrellati non integri.	Informazione e formazione > Vige il divieto di accesso a tutte le aree non pertinenti con il servizio svolto, se non specificatamente autorizzati dal referente del Committente. > Concordare con il referente del Committente i tempi, le modalità e i percorsi per l'accesso al Centro Comunale di Raccolta, rispettando i relativi Regolamenti d'accesso. > Effettuare le manovre di carico/scarico del materiale o movimentare i cassoni esclusivamente nelle apposite aree designate. > Gli autisti devono allontanare il personale presente a terra, nell'area di lavoro, durante le operazioni di incarramento e scarramento dei cassoni o di carico/scarico dei materiali. > Le operazioni di movimentazione del materiale verranno effettuate in orario di chiusura del Centro Comunale di Raccolta; qualora ciò non fosse possibile, allontanare eventuali utenti presenti durante la manovra.

FATTORE DI RISCHIO	RISCHI INTERFERENZIALI - trasmissibili dall'attività di vari appaltatori presenti nei luoghi oggetto degli interventi; - trasmissibili dall'attività dell'Appaltatore ai luoghi di lavoro del Committente e ai lavoratori del Committente o di altri appaltatori presenti nei luoghi oggetto degli interventi; - trasmissibili dalle attività dei lavoratori del Committente e dall'ambiente di lavoro in cui l'Appaltatore è tenuto ad operare	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
		<p>> Non movimentare cassonetti e carrellati non integri, provvedere alla sostituzione/riparazione di quelli di proprietà, avvertire immediatamente il Committente (Ufficio Ambiente/DEC) per la sostituzione/riparazione di quelli di proprietà sua o di terzi.</p> <p>> Concordare con il referente del Committente (Ufficio Ambiente/DEC) i tempi, le modalità e i percorsi per l'accesso alle proprietà comunali ed ai plessi scolastici per l'espletamento delle attività di servizio.</p> <p>Cooperazione e coordinamento</p> <p>> Verranno richieste alle ditte che gestiscono gli impianti di destinazione finale dei rifiuti i regolamenti d'accesso, le norme comportamentali, la viabilità interna e le misure di prevenzione e di emergenza in atto su cui si deve svolgere l'apposita formazione dei lavoratori e le riunioni di cooperazione e coordinamento necessarie.</p>
luoghi di deposito	<p>> Intralcio, rischio di caduta e inciampo per la presenza di depositi temporanei a terra creati da operatori di ditte terze, per svolgimento lavori o altri servizi, nei siti oggetto del servizio.</p> <p>> Intralcio, rischio di caduta e inciampo, anche per terzi, per la presenza di depositi temporanei a terra creati da operatori della ditta appaltatrice.</p>	<p>Informazione e formazione</p> <p>> È fatto assoluto divieto di lasciare materiale depositato, anche se per brevi periodi, lungo i corridoi e le vie di circolazione.</p> <p>> Il deposito di materiale e mezzi deve essere organizzato in modo da non creare intralci alla circolazione del personale e dei terzi presso il luogo oggetto dell'intervento</p> <p>> Effettuare le manovre di carico/scarico del materiale o movimentare i cassoni esclusivamente nelle apposite aree designate.</p> <p>> Nel caso si rilevassero pericoli presso l'area di intervento, sospendere i servizi e informare il referente del Committente (Ufficio Ambiente/DEC).</p> <p>Cooperazione e coordinamento</p> <p>> Verranno richieste alle ditte che gestiscono gli impianti di destinazione finale dei rifiuti i regolamenti d'accesso, le norme comportamentali, la viabilità interna e le misure di prevenzione e di emergenza in atto su cui si deve svolgere l'apposita formazione dei lavoratori e le riunioni di cooperazione e coordinamento necessarie.</p>

FATTORE DI RISCHIO	RISCHI INTERFERENZIALI - trasmissibili dall'attività di vari appaltatori presenti nei luoghi oggetto degli interventi; - trasmissibili dall'attività dell'Appaltatore ai luoghi di lavoro del Committente e ai lavoratori del Committente o di altri appaltatori presenti nei luoghi oggetto degli interventi; - trasmissibili dalle attività dei lavoratori del Committente e dall'ambiente di lavoro in cui l'Appaltatore è tenuto ad operare	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
rischi elettrici	> Rischio di contatto diretto con parti conduttrici in tensione. > Rischio di contatto indiretto con parti metalliche che possono entrare in tensione a causa di guasti all'isolamento o altre circostanze anomale. > All'interno degli impianti possono essere presenti linee aeree in tensione.	Informazione e formazione > Gli impianti elettrici sono protetti con interruttore differenziale; le strutture metalliche sono collegate a terra. > Vige il divieto assoluto per gli operatori della ditta appaltatrice di effettuare alcun intervento su attrezzature del Committente. > Non sono presenti linee aeree in tensione nelle aree designate al carico/scarico dei rifiuti Cooperazione e coordinamento Nel caso di movimentazione dei carichi in vicinanza di linee elettriche aeree vige l'obbligo di mantenere le distanze di sicurezza da parti attive di linee elettriche riportate nell'allegato IX del D.lgs. 81/08 (da 3 a 7 m in funzione della tensione nominale di alimentazione). Richiedere al referente del Committente (Ufficio Ambiente/DEC) informazioni in merito alle caratteristiche di tali linee elettriche. > Se non è possibile rispettare tali distanze coordinarsi con il referente del Committente (Ufficio Ambiente/DEC) in quanto le operazioni in prossimità delle linee elettriche devono essere eseguite in assenza di tensione.
apparecchi a pressione e reti di distribuzione	Rischio trascurabile.	
apparecchi di sollevamento	> Rischio di caduta materiali dall'alto durante operazioni di carico/scarico/movimentazione di materiale effettuate da ditte terze durante la normale attività lavorativa. > Rischio di caduta di materiale dall'alto durante le operazioni di raccolta e movimentazione dei rifiuti (tramite i mezzi di raccolta rifiuti, etc.) in tutti i luoghi oggetti dagli interventi.	Informazione e formazione >La valutazione del rischio, la formazione del personale, la dotazione di idonee attrezzature, l'utilizzo di idonei DPI, l'idoneità sanitaria sono a carico dell'Appaltatore in quanto attività proprie dell'azienda > È vietato avvicinarsi alle zone dove viene effettuata la movimentazione del materiale mediante l'impiego di apparecchi di sollevamento. > Nel caso in cui tali attività interferiscano con il servizio oggetto dell'appalto di una ditta terza, darne comunicazione al referente del Committente (Ufficio Ambiente/DEC) che provvederà a gestire lo sfasamento temporale delle lavorazioni.

FATTORE DI RISCHIO	RISCHI INTERFERENZIALI - trasmissibili dall'attività di vari appaltatori presenti nei luoghi oggetto degli interventi; - trasmissibili dall'attività dell'Appaltatore ai luoghi di lavoro del Committente e ai lavoratori del Committente o di altri appaltatori presenti nei luoghi oggetto degli interventi; - trasmissibili dalle attività dei lavoratori del Committente e dall'ambiente di lavoro in cui l'Appaltatore è tenuto ad operare	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
		<p>> L'utilizzo di apparecchi di sollevamento deve avvenire secondo quanto previsto dal D.lgs. 81/08: la valutazione del rischio, la formazione del personale, la fornitura di idonei DPI si considerano onere della ditta appaltatrice in quanto indispensabili per l'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto.</p> <p>> Allontanare dall'area di carico/scarico il personale non addetto</p>
circolazione dei mezzi	<p>> Rischio di investimento, collisione o incidente con automezzi condotti da personale di ditte terze (fornitori o appaltatori) durante lo svolgimento di lavori o servizi all'interno degli impianti di destino rifiuti.</p> <p>> Rischio investimento/scontro/ incidente dovuto alla presenza di utenti e cittadini nel normale transito lungo le strade, i piazzali pubblici e nelle proprietà comunali e plessi scolastici nelle attività previste in appalto.</p>	<p>Informazione e formazione</p> <p>>La valutazione del rischio, la formazione del personale, la dotazione di idonee attrezzature, l'utilizzo di idonei DPI, l'idoneità sanitaria sono a carico dell'Appaltatore in quanto attività proprie dell'azienda.</p> <p>> Durante la guida dei mezzi all'interno degli impianti, l'operatore dovrà rispettare rigorosamente le regole del Codice della Strada, ed in particolare la segnaletica orizzontale e verticale presente e i Regolamenti d'accesso aziendali.</p> <p>> Per l'autista vige l'obbligo di prestare particolare prudenza durante la circolazione in aree di transito in cui sia prevedibile la presenza di persone a terra e di porre attenzione ad eventuali ostacoli fissi ed agli altri mezzi contemporaneamente circolanti, nonché punti ciechi. In questo caso segnalare la propria presenza con il clacson.</p> <p>> Vige l'obbligo di rispettare i Regolamenti di accesso degli impianti e richiedere intervento di personale a terra per manovre difficoltose.</p> <p>> Vige l'obbligo alla ditta di posizionarsi nelle aree designate alle operazioni di carico/scarico.</p>

FATTORE DI RISCHIO	RISCHI INTERFERENZIALI - trasmissibili dall'attività di vari appaltatori presenti nei luoghi oggetto degli interventi; - trasmissibili dall'attività dell'Appaltatore ai luoghi di lavoro del Committente e ai lavoratori del Committente o di altri appaltatori presenti nei luoghi oggetto degli interventi; - trasmissibili dalle attività dei lavoratori del Committente e dall'ambiente di lavoro in cui l'Appaltatore è tenuto ad operare	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
		<p>> Concordare con il referente del Committente (Ufficio Ambiente/DEC) i tempi, le modalità e i percorsi per l'accesso alle proprietà comunali ed ai plessi scolastici per l'espletamento delle attività di servizio.</p> <p>Utilizzo di DPI</p> <p>> È obbligatorio l'utilizzo di abbigliamento ad alta visibilità per il personale a terra durante le attività da svolgere su suolo pubblico e all'interno di tutti gli impianti e di calzature di sicurezza con suola antiscivolo e puntale rinforzato all'interno degli impianti.</p> <p>Cooperazione e coordinamento</p> <p>> Il servizio all'interno del Centro comunale di raccolta verrà normalmente svolto in orario di chiusura al pubblico.</p> <p>> Verranno richieste alle ditte che gestiscono gli impianti di destinazione finale dei rifiuti i regolamenti d'accesso, le norme comportamentali, la viabilità interna e le misure di prevenzione e di emergenza in atto su cui si deve svolgere l'apposita formazione dei lavoratori e le riunioni di cooperazione e coordinamento necessarie.</p>
rischio di incendio e/o esplosione	<p>Possibile rischio di incendio per la presenza di accumuli di materiale combustibile e infiammabile all'interno del Centro comunale di raccolta.</p> <p>> Rischio di incendio di contenitori, carrellati e altri apparecchi di raccolta dei rifiuti per errato conferimento da parte degli utenti.</p>	<p>Informazione e formazione</p> <p>> È vietato fumare e introdurre fiamme libere e sostanze infiammabili, se non autorizzati.</p> <p>> Rispettare quanto previsto nei Regolamenti di accesso agli impianti.</p> <p>> In caso di emergenza, negli impianti, recarsi al punto di raccolta più vicino ed attenersi alle indicazioni della squadra di emergenza incaricata.</p> <p>> Durante la movimentazione dei cassoni aver cura di evitare danneggiamenti e rotture degli apparecchi.</p> <p>> Dotare gli automezzi di idonei mezzi di estinzione portatili.</p> <p>> Il personale della ditta appaltatrice deve essere opportunamente formato per le operazioni di emergenza antincendio.</p>

FATTORE DI RISCHIO	RISCHI INTERFERENZIALI - trasmissibili dall'attività di vari appaltatori presenti nei luoghi oggetto degli interventi; - trasmissibili dall'attività dell'Appaltatore ai luoghi di lavoro del Committente e ai lavoratori del Committente o di altri appaltatori presenti nei luoghi oggetto degli interventi; - trasmissibili dalle attività dei lavoratori del Committente e dall'ambiente di lavoro in cui l'Appaltatore è tenuto ad operare	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
		Cooperazione e coordinamento > Verranno richieste alle ditte che gestiscono gli impianti di destinazione finale dei rifiuti i regolamenti d'accesso, le norme comportamentali, la viabilità interna e le misure di prevenzione e di emergenza in atto su cui si deve svolgere l'apposita formazione dei lavoratori e le riunioni di cooperazione e coordinamento necessarie.
altri rischi per la sicurezza	> Intralcio per la presenza di ditte terze impegnate nello svolgimento di servizi/lavori presso le aree oggetto dell'appalto o per la presenza di cantieri interni agli impianti. > Rischio di interferenza con utenti, pedoni, ciclisti e vetture che transitano nelle aree di esecuzione del servizio, incluse le attività di facchinaggio previste in appalto. > Rischi da interferenza con utenti che conferiscono rifiuti all'interno del centro comunale di raccolta o sul territorio pubblico. > Rischi di interferenza con gli operatori delle ditte che gestiscono gli impianti di destinazione finale del rifiuto. > Rischio di interferenza con i mezzi e i cittadini che percorrono le strade e il territorio pubblico.	Informazione e formazione > Vige il divieto di accesso a tutte le aree non pertinenti con il servizio svolto, se non specificatamente autorizzati dal referente del Committente (Ufficio Ambiente). Le proprietà comunali all'interno delle cui pertinenze si potrà accedere per l'esecuzione del servizio e dove sono presenti altri lavoratori/Utenti sono: - sede municipale ed edifici comunali; - scuole dell'infanzia, primaria al di fuori degli orari di ingresso/uscita/ricreazione alunni; - impianti sportivi; - giardini e verde pubblico attrezzato; - centro comunale di raccolta al di fuori degli orari di fruizione delle Utenze; - cimiteri; - aree feste. Cooperazione e coordinamento > Il referente del Committente (Ufficio Ambiente/DEC) provvederà ad informare anticipatamente l'Appaltatore della presenza di eventuali ditte

FATTORE DI RISCHIO	RISCHI INTERFERENZIALI - trasmissibili dall'attività di vari appaltatori presenti nei luoghi oggetto degli interventi; - trasmissibili dall'attività dell'Appaltatore ai luoghi di lavoro del Committente e ai lavoratori del Committente o di altri appaltatori presenti nei luoghi oggetto degli interventi; - trasmissibili dalle attività dei lavoratori del Committente e dall'ambiente di lavoro in cui l'Appaltatore è tenuto ad operare	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
		che si troveranno a dover operare contemporaneamente negli ambienti oggetto dell'appalto e promuoverà la cooperazione e il coordinamento. > Qualora gli addetti dell'Appaltatore riscontrassero la presenza di attività di ditte terze nei suddetti locali di cui non sono stati informati sono tenuti a sospendere l'attività avvertendo nel contempo il referente del Committente (Ufficio Ambiente/DEC). > Ove le lavorazioni eseguite da altre ditte non siano compatibili con le attività dell'Appaltatore, queste ultime saranno sospese o posticipate. > L'Appaltatore promuove la cooperazione e il coordinamento con le ditte che gestiscono gli impianti di destinazione finale del rifiuto ogni qual volta si presentino situazioni che introducono nuovi rischi ai propri operatori.
esposizione ad agenti chimici	> Presenza di prodotti e reagenti chimici all'interno degli impianti. > Contatto con agenti vari conferiti dagli utenti nel Centro Comunale di Raccolta > Possibile esposizione ad agenti chimici contenuti nei prodotti da prelevare, dovuti a errato conferimento da parte dell'utente. > Rischio chimico presente nell'eventualità di sversamenti accidentali, rottura di apparecchiature. > Rischio chimico per la presenza di sostanze e reagenti chimici stoccati all'interno del centro comunale di raccolta e degli impianti di destinazione finale del rifiuto. > Rischio proprio dell'Appaltatore (pulizia WC chimici)	Informazione e formazione > Vigè il divieto di mangiare, bere, fumare all'interno delle aree in cui vengono svolte le lavorazioni. > Rispettare la segnaletica di sicurezza presente in prossimità di eventuali serbatoi di stoccaggio di reagenti chimici. > La valutazione del rischio, la formazione del personale, la dotazione di idonee attrezzature, l'utilizzo di idonei DPI, l'idoneità sanitaria sono a carico dell'Appaltatore in quanto attività proprie dell'azienda. Utilizzo di DPI > Obbligo di utilizzo di guanti e vestiario da lavoro, facciali filtranti in caso di formazione di polveri.
esposizione ad agenti cancerogeni e/o mutageni	> Possibile presenza di materiale e prodotti pericolosi tra parte indifferenziata del rifiuto o per conferimenti errati e all'interno del Centro Comunale di Raccolta.	Informazione e formazione > La valutazione del rischio, la formazione del personale, la dotazione di idonee attrezzature, l'utilizzo di idonei DPI, l'idoneità sanitaria sono a carico dell'Appaltatore in quanto attività proprie dell'azienda.
esposizione ad agenti biologici	> Rischio biologico in fase di raccolta rifiuti e all'interno delle aree di carico frequentate dagli autisti. Il potenziale rischio biologico è derivante da: concentrazioni elevate di carica microbica generica, muffe e lieviti, presenza	Informazione e formazione

FATTORE DI RISCHIO	RISCHI INTERFERENZIALI - trasmissibili dall'attività di vari appaltatori presenti nei luoghi oggetto degli interventi; - trasmissibili dall'attività dell'Appaltatore ai luoghi di lavoro del Committente e ai lavoratori del Committente o di altri appaltatori presenti nei luoghi oggetto degli interventi; - trasmissibili dalle attività dei lavoratori del Committente e dall'ambiente di lavoro in cui l'Appaltatore è tenuto ad operare	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	di residui biologici da animali. Le possibili vie di trasmissione nel caso specifico, possono essere: punture e ferite da taglio per contatto accidentali con parti metalliche; inalazione di cariche batteriche aero-disperse o polveri. >Rischio biologico derivante dalla pulizia di WC chimici >Possibile esposizione a malattie infettive derivata da punture di aghi di siringa, tagli con elementi arrugginiti >Possibile esposizione a malattie infettive nel contesto pandemico da Covid-19	> Vige il divieto di fumare, mangiare e bere, portarsi le mani alla bocca e agli occhi e naso durante la permanenza all'interno degli impianti. >La valutazione del rischio, la formazione del personale, la dotazione di idonee attrezzature, l'utilizzo di idonei DPI, l'idoneità sanitaria sono a carico dell'Appaltatore in quanto attività proprie dell'azienda. > Divieto di accesso ad aree degli impianti non pertinenti al servizio svolto. Utilizzo di DPI > Obbligo di utilizzo di guanti e vestiario da lavoro, facciali filtranti FFP2 o FFP3 in tutte le fasi di gestione del rifiuto > Obbligo di utilizzo di tute mono uso con cappuccio sopra il vestiario da lavoro, occhiali di protezione, mascherine FFP2 o FFP3, copri scarpa mono uso, guanti mono uso e guanti in spalmato di nitrile, copri sedili per il mezzo dedicato al servizio di ritiro del rifiuto da Utenze contagiate o in quarantena.
esposizione a rumore	> Esposizione a livelli di rumorosità elevata all'interno di aree con impianti in funzione	Informazione e formazione > Le zone ad elevata rumorosità sono adeguatamente segnalate con idonea cartellonistica. > Vige il divieto per gli operatori della ditta appaltatrice di avvicinarsi ad aree degli impianti ad elevata rumorosità, se non per specifica necessità riguardante l'esecuzione dell'attività appaltata. Utilizzo di DPI > Obbligo di utilizzo di DPI a protezione dell'udito (inserti auricolari monouso) qualora fosse necessario frequentare le aree a rischio indicate con l'apposita segnaletica. Cooperazione e coordinamento: > Verranno richieste alle ditte che gestiscono gli impianti di destinazione finale dei rifiuti i regolamenti d'accesso, le norme comportamentali, la

FATTORE DI RISCHIO	RISCHI INTERFERENZIALI - trasmissibili dall'attività di vari appaltatori presenti nei luoghi oggetto degli interventi; - trasmissibili dall'attività dell'Appaltatore ai luoghi di lavoro del Committente e ai lavoratori del Committente o di altri appaltatori presenti nei luoghi oggetto degli interventi; - trasmissibili dalle attività dei lavoratori del Committente e dall'ambiente di lavoro in cui l'Appaltatore è tenuto ad operare	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
		viabilità interna e le misure di prevenzione e di emergenza in atto su cui si deve svolgere l'apposita formazione dei lavoratori e le riunioni di cooperazione e coordinamento necessarie.
esposizione a vibrazioni	> Rischio proprio dell'Appaltatore	
esposizione a radiazioni	> Rischio trascurabile.	
microclima	I servizi vengono eseguite all'aperto: rischio per esposizione ad agenti atmosferici.	Informazione e formazione In caso di tempo meteorologico avverso interrompere l'attività. Fare riferimento a quanto previsto dal proprio datore di lavoro, in caso di colpi di calore o in caso di freddo eccessivo
illuminazione naturale ed artificiale	> Rischio proprio dell'Appaltatore	

5 DETERMINAZIONE DEI COSTI

Nel D.Lgs 81/2008 viene ribadito infatti l'obbligo, introdotto dalla legge 127/2007, di indicare nei singoli contratti di appalto, subappalto e somministrazione i costi relativi alla sicurezza del lavoro, che si riferiscono ai costi relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza individuate nel presente documento e, nell'importo determinato e precisato in sede di gara, non sono soggetti a ribasso d'asta.

Tali costi non si riferiscono dunque alle misure adottate per eliminare o ridurre i rischi propri delle attività: restano infatti a carico della Ditta Appaltatrice i costi relativi agli adempimenti esclusivamente connessi agli aspetti gestionali dell'attività di lavoro.

I costi per la sicurezza stimati per questo appalto, relativamente ai primi 5 anni, sono pari a € 1.045, oltre IVA del 10%. Di seguito il dettaglio relativo al costo medio annuo relativo ai primi 5 anni d'appalto.

(N.B. sono esclusi i costi relativi ai rischi specifici propri dell'attività)				
Misure di prevenzione e protezione	n.	ore	Costi unitari	Totale
Oneri per informazione e formazione:				
Formazione sui rischi generici dell'attività, per 2 ore all'anno (costo unitario medio 75 €/h, inclusi costi generali)		2	€ 75,00	€ 150,00
Formazione aggiuntiva dei lavoratori in merito ai rischi specifici, complementare alla formazione obbligatoria di cui all'Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011 per 2 ore all'anno (costo unitario medio 75 €/h, inclusi costi generali)		2	€ 75,00	€ 150,00
Cooperazione e coordinamento				
Riunione di cooperazione e coordinamento della durata di 1 ore (costo unitario 75 €/h, inclusi costi generali) con referente tecnico per la gestione dei rischi da interferenza; si stima che la necessità possa verificarsi 1 volta ad anno.		2	€ 75,00	€ 150,00
Riunione per operazioni preliminari della durata di 4 ore (costo unitario 95 €/h, inclusi costi generali) con referente tecnico per la gestione dei rischi da interferenza; si stima che la necessità possa verificarsi 1 volta a semestre.		2	€ 95,00	€ 190,00
Oneri per emergenza sanitaria da Covid-19				
Formazione per la protezione individuale specifica dai rischi derivanti dall'emergenza sanitaria da Covid-19 della durata di 2 ore (costo unitario 75 €/h, inclusi costi generali); si stima che la necessità possa verificarsi una volta all'anno		2	€ 75,00	€ 150,00
Cartellonistica e materiale informativo sui rischi interferenziali decadenti dalla situazione pandemica in atto da fornire agli operatori e rendere disponibile in cantiere	1		€ 255,00	€ 255,00
Obbligo di utilizzo DPI				
I DPI si considerano normale dotazione della ditta appaltatrice				€ -
TOTALE				€ 1.045,00

6 AZIONI DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

Al fine di coordinare ed integrare le misure di prevenzione e protezione messe in atto dal Committente con quelle adottate dall'Aggiudicatario, potranno essere indetti incontri di coordinamento e cooperazione, al termine dei quali dovrà essere sottoscritto uno specifico verbale (v. allegato al punto 7. seguente)

7 ALLEGATO: MODELLO DI VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Il giorno _____ presso _____ si svolge la presente riunione riguardo i servizi di _____ al fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 per i lavori affidati a ciascuna ditta appaltatrice

Sono presenti:

COMMITTENTE	NOMINATIVO	IN QUALITA' DI
.....

DITTA APPALTATRICE	NOMINATIVO	IN QUALITA' DI
.....

Motivo incontro:

- ☐ **AVVIO CONTRATTO / CONSEGNA CANTIERE**
- ☐ **DURANTE ESECUZIONE** (Controlli/misure previsti dal DUVRI)
- ☐ **TERMINE CONTRATTO** (Verifica)
- ☐ **ALTRO** _____

Durante l'incontro:

- ☐ viene illustrato e consegnato il Documento di valutazione dei rischi interferenziali ed in particolare le misure di prevenzione protezione da mettere in atto;
- ☐ sono stati discussi altri argomenti oltre a quelli valutati nel documento unico, ed in particolare:

RISCHI DA INTERFERENZE TRASMESSI DALLA DITTA APPALTATRICE AL COMMITTENTE:	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:
1.	1.
2.	2.
3.	3.
RISCHI DA INTERFERENZE TRASMESSI DAL COMMITTENTE ALLA DITTA APPALTATRICE:	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:

1.	1.
2.	2.
3.	3.

GESTIONE EMERGENZE
.....
.....

ALTRE NOTE
.....
.....
.....

ELENCO DOCUMENTAZIONE CONSEGNATA DAL COMMITTENTE ALLA DITTA APPALTATRICE

1. _____
2. _____
3. _____

ELENCO DOCUMENTAZIONE CONSEGNATA DALLA DITTA APPALTATRICE AL COMMITTENTE

1. _____
2. _____
3. _____

COMMITTENTE	DITTA APPALTATRICE
.....